

ESERCITAZIONE Ieri la giornata di 'fiction' della Protezione civile per sperimentare le operazioni di soccorso in caso di inondazione

Arnus 2006, alluvione simulata

La pioggia continua degli ultimi giorni ha fatto scattare il preallarme per rischio esondazione di fiumi e torrenti nella zona di Firenze. Un rischio che ieri mattina è diventato realtà e oltre mille uomini (vigili del fuoco, forze di polizia, dipendenti di Comune e Provincia, volontari) sono stati allertati per interventi nella zona dove confluono il Terzolle e il Mugnone, i due torrenti che nel '92 causarono un'emergenza. È lo scenario dell'esercitazione 'Arnus 2006'. La città ha voluto testare

quella che potrebbe essere oggi la risposta della Protezione civile, quella risposta che mancò 40 anni fa e fu tra le principali cause dei tanti danni. Per questo, oltre a una serie di interventi nella zona dove è stata ipotizzata l'alluvione e la messa in sicurezza della centrale operativa dei vigili del fuoco al Piazzale (realizzata per la prima volta in Italia dalla Telecom e allestita in soli 40 minuti), 'Arnus 2006' ha voluto provare gli interventi necessari per la salvaguardia del patrimonio artistico. Volontari e dipen-

enti delle soprintendenze e di Comune e Provincia di Firenze hanno simulato un intervento in 4 dei luoghi più colpiti nel '66. È così che davanti a S.Croce, al Museo del Bargello, alla Biblioteca nazionale e al museo Casa Siviero sono comparsi sacchi di sabbia mentre altro personale, all'interno, provvedeva a spostare le opere trasportabili ai piani più alti.

Certo di esercitazione si tratta, ma l'impegno è stato reale. Allo Statuto, i vigili del fuoco sono stati impegnati

nei pressi del ponte ferroviario, con un intervento di 'disostruzione', ossia di spostamento di tronchi d'alberi e di altro materiale che impedivano all'acqua del Mugnone e del Terzolle di proseguire la propria corsa verso l'Arno. Poi, ipotizzando il pericolo di crollo del ponte dello Statuto, in meno di 4 minuti è stata allestita una teleferica che ha collegato le due sponde. Soddisfatto il prefetto Andrea De Martino che ha sottolineato la risposta «molto seria» data da tutto il personale.